



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Gorni"
Via Allende n. 7 – Tel. 0376-618926 Fax. 0376-626175

QUISTELLO (MN)

e-mail: mnic821001@istruzione.it
posta elettronica certificata: mnic821001@pec.istruzione.it
sito scuola: <http://www.icquistello.edu.it>



REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 AI SENSI DELL'ART. 44, COMMA 1 E ART. 45 DEL D.M.129/2018

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTE le norme sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche previste dalla Legge 59/97, dal D.Lgs. 112/98 e dal DPR 275/99;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 modificato dal D.Lgs. 150/2009 di attuazione della Legge 15/2009;

CONSIDERATO che le Istituzioni Scolastiche, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, scelgono la procedura da seguire per l'affidamento in relazione agli importi finanziari, come da art.45 del D.M.129/2018, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 36/2023;

VISTI i Quaderni pubblicati dal MIM;

CONSIDERATO che il Consiglio d'Istituto è competente nel deliberare relativamente alle materie di cui all'art. 45 comma 2) del D.M.129/2018, tra le quali rientrano "la determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico" di diverse attività negoziali, tra le quali in particolare, al punto a) "affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal D.Lgs 36/2023 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000 euro;

CONSIDERATO che per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture, risulta necessario adottare un Regolamento in relazione all'oggetto ed ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze;

CONSIDERATO che il provvedimento de quo si configura quale atto di natura regolamentare idoneo ad individuare tali fattispecie;

CONSIDERATO, inoltre, che tale Regolamento rappresenta l'atto propedeutico alla determina di ogni singola acquisizione in economia;

RITENUTO che tale atto assume la forma di regolamento interno, tramite il quale viene individuato l'oggetto delle prestazioni acquisibili ai sensi del D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO di dover individuare l'oggetto e i limiti di spesa con riguardo alle specifiche esigenze dell'Istituto;

A D O T T A

il seguente regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E PRINCIPI PER L'AGGIUDICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina il sistema delle modalità e delle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture entro i limiti riportati negli articoli seguenti. I limiti di importo si intenderanno adeguati automaticamente entro il termine per il recepimento nel diritto nazionale delle soglie definite dalle procedure comunitarie. Le disposizioni del presente Regolamento sono finalizzate ad assicurare che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, l'istituzione scolastica rispetta, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità.

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le istituzioni scolastiche hanno piena autonomia negoziale. Le disposizioni del presente Regolamento armonizzano il Regolamento di contabilità delle scuole (D.M.129/2018) con le norme contenute nel Codice dei Contratti pubblici D.Lgs 36/2023 con.

ART. 3 - TIPI DI AFFIDAMENTO

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 del presente Regolamento, nonché nel rispetto del principio di rotazione. L'istituto scolastico procede all'affidamento di lavori, servizi e forniture secondo le seguenti modalità:

1) Acquisizione di forniture e servizi per importi fino a Euro 10.000 Nell'affidamento dei contratti il cui valore non ecceda l'importo di Euro 10.000 vanno comunque garantiti i principi di economicità, trasparenza, rotazione, parità di trattamento nonché la tutela della concorrenza. Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di forniture e servizi per importi fino a euro 10.000, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 D.L. 129/2018, comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione. La procedura di acquisto viene determinata, in piena autonomia dal Dirigente, fra quelle previste dal D. Lgs 36/2023. Le spese sostenute nel limite di cui al presente articolo, sono corredate dai seguenti atti amministrativi:

a. determina a firma del dirigente scolastico nella quale sono esplicitate le sequenze normative e giuridiche inerenti a: ricorso al tipo di contrattazione adottata, l'oggetto dell'acquisto e la disponibilità finanziaria nell'aggregato di spesa pertinente, nominativo del Responsabile Unico del Progetto;

b. richiesta dell'offerta spedita al fornitore prescelto;

c. offerta o preventivo del fornitore;

d. dichiarazione del fornitore di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023

e. decreto di affidamento fornitura;

f. ordine o contratto, a seconda della tipologia di spesa con l'indicazione del CIG e della dichiarazione del conto dedicato, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n°136 e, laddove previsto, del CUP, ai sensi della Legge 144/99 e successiva legge 16/11/2003, n° 3;

g. verbale di collaudo o certificazione di regolare fornitura;

h. fattura rilasciata dalla ditta;

i. modello DURC

2) Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a Euro 10.000 e inferiori a Euro 140.000 Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, per l'acquisizione di forniture e servizi per importi inferiori a € 140.000,00 e superiori a € 10.000,00, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, il Consiglio di istituto delibera di applicare l' Art. 50 c. 1, lett. b) del D.lgs 36/2023, prevedendo l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante La scelta del fornitore nell'ipotesi di affidamento diretto può avvenire attraverso indagine di mercato condotta tramite consultazione di siti web oppure comparazione delle offerte presenti sul mercato elettronico della PA oppure avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Successivamente il Direttore sga o l'ufficio amministrativo procede, ai sensi dell'art 24 del D. Lgs 36/2023 alla verifica dei requisiti generali e specifici dell'operatore economico, considerato il miglior offerente, accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 e dei requisiti di cui all'articolo 103 per i soggetti esecutori di lavori pubblici, nonché dei dati e dei documenti relativi ai requisiti di cui all'articolo 100 che l'operatore economico inserisce. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 1 del presente regolamento e in linea con il Dlgs 36/2023

3) Acquisizione di forniture, servizi e lavori per importi superiori a Euro 140.000 e inferiori alla soglia comunitaria. Per l'acquisto di beni, servizi e lavori il cui importo finanziario sia compreso tra € 140.000,00 e la soglia comunitaria, l'affidamento avviene mediante la procedura negoziata, nel rispetto della trasparenza e della rotazione, previa consultazione di almeno cinque operatori economici ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) D. Lgs 36/2023.

3.1 – PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione.

In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e) D. Lgs 36/2023, l'Istituto non applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

ART. 4 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione Giudicatrice procede alla valutazione delle offerte tecniche, individuando, mediante apposito verbale, il miglior offerente. L'apertura delle buste, la stesura del piano comparativo e la verbalizzazione del procedimento è effettuata dalla Commissione nominata ai sensi degli artt. 51 e 93 D. Lgs 36/2023. Se invece il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, il Responsabile Unico del Progetto procede alla valutazione delle offerte pervenute.

ART. 5 - R.U.P. E POTERI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente Scolastico al quale è affidata, in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, l'attività negoziale nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Istituto. Il dirigente può essere coadiuvato da un esperto qualora l'attività negoziale lo renda necessario, stante la natura dei beni o servizi da acquistare, o delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al direttore o ad un collaboratore. In merito ai poteri di delibera del C.I., si rimanda alla sezione dedicata

Il dirigente scolastico informa il Consiglio d'istituto sui contratti stipulati, sui costi sostenuti e le procedure adottate (art. 48 comma 2 D.L. 129/2018) mediante le procedure di pubblicazione previste dalle norme che regolano la pubblicità legale (art. 32 Legge 69/2009).

ART. 6 - CONTRATTO

Il Dirigente Scolastico provvede all'affidamento dell'incarico mediante stipula di contratto o lettera di ordinazione che assume la veste giuridica di contratto. In entrambi gli atti occorrerà riportare quanto stabilito nella lettera d'invito o i riferimenti alle richieste di preventivo e alle relative offerte.

ART. 7 – REQUISITI E CONTROLLI

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.94 e 95 del Codice dei contratti pubblici nonché dei requisiti minimi di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria, di capacità tecniche e professionali. L'Istituto predispone l'effettuazione dei controlli sulle autocertificazioni presentate, ai sensi dell'art 24 del D. Lgs 36/2023, accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 e dei requisiti di cui all'articolo 103 per i soggetti esecutori di lavori pubblici, nonché dei dati e dei documenti relativi ai requisiti di cui all'articolo 100 che l'operatore economico inserisce. Per gli acquisti al di sotto di euro 5.000 l'istituto effettua controlli a campione sulle autocertificazioni.

ART. 8 - VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E COLLAUDO

Tutti i servizi e le forniture di beni acquisiti con le procedure disciplinate dal presente Regolamento sono soggetti ad attestazione di conformità o a collaudo. Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto. Per le modalità di verifica delle prestazioni, si rimanda integralmente al contenuto dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 9 – Uso temporaneo di locali dell'edificio scolastico (cfr. Regolamento - Cap. V)

L'Istituto può concedere a terzi l'utilizzazione temporanea dei locali dell'edificio scolastico ai sensi dell'art 38 del DI 129/2018. L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve essere compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e coerente con le specificità del PTOF. L'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni temporanee anche fuori dall'orario del servizio scolastico. I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o gruppi

organizzati, per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini. I contenuti delle attività o iniziative proposte saranno valutati in base ai seguenti criteri di assegnazione:

- attività che perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscono all'arricchimento sociale, civile e culturale della comunità scolastica
- natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente
- specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni senza fini di lucro
- qualità e originalità delle iniziative proposte, in particolare nell'ambito delle attività culturali

Il concessionario assume gli obblighi di custodia dei locali ricevuti e dei beni ivi contenuti ed è gravato in via esclusiva di ogni responsabilità connessa alle attività che svolge nei predetti locali, con riferimento agli eventuali danni arrecati a persone, a beni, nonché alle strutture scolastiche. I locali dopo l'utilizzo devono essere lasciati in ordine e puliti. Le richieste per la concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'istituzione, con congruo anticipo, prima della data di uso richiesta indicando le generalità del richiedente e della persona responsabile, lo scopo della richiesta, la modalità di uso dei locali, i limiti temporali della richiesta. La richiesta sarà valutata dal Dirigente Scolastico in base a quanto stabilito nel presente articolo. Il Dirigente provvederà ad informare il Consiglio d'Istituto alla prima riunione utile.

ART. 10 - PRINCIPI E AMBITI DI APPLICAZIONE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023 e delle leggi in materia.